

# ORA... VEDO

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Giovanni 9,1-41



IV DOMENICA  
DI QUARESIMA - A

19 marzo 2023

«Tu, credi nel Figlio dell'uomo?»... «Credo, Signore!».

La guarigione del cieco nato ci presenta *la contrapposizione tra luce e tenebre, tra accoglienza e rifiuto di Gesù.*

- **Gesù incontra** un uomo nato cieco presso la piscina di Siloe, impasta un po' di fango – un gesto che richiama la creazione – e lo spalma sugli occhi di lui, *guarendolo.*
- **I discepoli**, seguendo la mentalità del tempo (solo di allora?), non vedono nella malattia la sofferenza, ma *il peccato* che l'ha generata e, cercando di stabilire una catena della colpa, chiedono a Gesù se la malattia del cieco trova origine nei suoi peccati o in quelli dei genitori. Il Maestro risponde affermando che *la malattia non è mai un castigo di Dio.*

**Sei convinto che le malattie non sono un castigo di Dio?**

- **I presenti** alla guarigione reagiscono negativamente, non sono disposti a vedere quest'evento come un'opera di Dio; l'insistenza con cui interrogano l'uomo non serve a conoscere la verità, ma il cieco, per niente intimorito, non si sottrae alla *testimonianza* di ciò che gli è accaduto.

**Di fronte alle difficoltà della vita, sai testimoniare la fiducia nel Signore?**

- **Gesù guarisce** il cieco non solo fisicamente, ma gli fa compiere *un cammino di fede*: egli, acquistata la vista, cresce progressivamente nella comprensione della realtà e di *chi gliel'ha svelata.*

**Qual è la luce che illumina le scelte nella tua vita?**

- Anche noi siamo chiamati a seguire questo cammino di fede, per scoprire di essere figli della luce e proclamare con convinzione: «Credo, Signore!».

ApprofondiAMO

**Sabato** - Traduce l'ebraico *shabbat*, che significa *riposare, sospendere il lavoro*; è il tempo che va dal tramonto del venerdì a quello del sabato. Ricorda *il riposo di Dio* nel settimo giorno della creazione; per questo la Legge ebraica proibisce di compiere qualsiasi azione che può, anche minimamente, considerarsi lavoro. Gesù, guarendo di sabato, trasgredisce questo importante precetto della Legge!

ImpegniAMOci

a testimoniare senza paura, sull'esempio del cieco, la nostra fede in Gesù Cristo.

## WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,  
di fronte al cieco nato tu attesti con fermezza  
che la malattia non è un castigo di Dio  
e, donandogli la vista, gli apri gli occhi della fede,  
orientandolo a un cammino che lo conduce gradualmente  
a riconoscerti il Figlio di Dio.  
Signore Gesù, liberaci dalla mentalità, che vede la malattia  
come conseguenza del peccato, e donaci di compiere  
lo stesso cammino del cieco guarito,  
così da testimoniare, senza paura, che sei il Signore.

## GiochiAMO

Seguendo il particolare alfabeto, attribuisce alle lampade le lettere corrispondenti e scoprirai come deve essere la nostra fede.

